



PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA
CIRCOLO DAL LEMENE AL TAGLIAMENTO

COMUNICATO STAMPA

Il Consigliere Regionale **Pietrangelo Pettenò** ha presentato
una interrogazione sulla Centrale Zignago Power



SEGUE INTERROGAZIONE



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

NONA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N.

ZIGNAGO POWER. ALTRO CHE FILIERA CORTA E IMPIANTO PULITO: LA REGIONE INTERVENGA E SOSPENDA OGNI AUTORIZZAZIONE.

Presentata il 10 maggio 2012 dal cons. Pettenò.

Premesso che:

- con istanza del 6 agosto 2008 la società Zignago Power srl chiedeva alla Regione del Veneto il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D.lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentata a biomasse vegetali di potenza pari a 13,2 MW elettrici da realizzarsi a Villanova di Fossalta di Portogruaro su terreno agricolo;
- con DGR n. 394 del 24 febbraio 2009 l'impianto veniva autorizzato con prescrizioni condizionanti;

dato che:

- da quanto risulta da fonti giornalistiche sembra che, dopo il rilascio dell'autorizzazione unica 394/2009, sarebbe stato attuato, nella centrale di cui trattasi, un aumento di potenza della turbina da 13,2 Megawatt elettrici netti a 16,2 Megawatt elettrici netti corrispondenti a 60,4 Megawatt termici.
- nella riunione del Gruppo di osservazione sull'impianto del 17 dicembre 2010, il rappresentante della Zignago Power srl, rispondendo ad una specifica domanda, ha dichiarato che, per quanto riguarda l'acquisizione e l'approvvigionamento delle biomasse, Zignago Power ha la copertura in filiera corta per tutto l'anno 2011 e che dal 2012 la centrale sarà alimentata anche con biomassa vegetale proveniente dalla Slovenia e dalla Croazia, nonché, in previsione, anche dalla Romania e dall'Ungheria;

visto che:

- l'autorizzazione unica è stata rilasciata a Zignago Power srl sulla base di quanto dichiarato e documentato dalla stessa società richiedente secondo cui il quantitativo previsto di 107.000 t/annue di biomassa vegetale sarebbe stato reperito in filiera corta in un'area di settanta chilometri dal sito dell'impianto, quando è di tutta evidenza che i confini territoriali di Croazia, Romania e Ungheria eccedono tale distanza;
- tale circostanza determinerebbero notevoli conseguenze sul traffico non valutati né da parte della Regione del Veneto nelle sue varie articolazioni competenti (CTRA e Giunta regionale) né da parte della Conferenza di servizi come si evince dalla compiuta istruttoria;

considerato che:

- verrebbero a mancare i presupposti in fatto, ovvero filiera corta e raggio di settanta chilometri, per l'approvvigionamento di biomassa sui quali è stata rilasciata l'autorizzazione unica e l'impianto sorge a poca distanza dal centro abitato della frazione di Villanova;
- coloro che risiedono in prossimità dell'impianto hanno denunciato nelle scorse settimane migliaia di tonnellate di legname ammassate lungo tutto il perimetro dell'inceneritore a rischio incendio e fetori allucinanti che si percepiscono anche a diversi chilometri di distanza, specie alla sera quando le ciminiere dell'inceneritore vanno a piena potenza;

ciò premesso il sottoscritto consigliere chiede che la Giunta regionale, accertati i fatti, disponga la immediata sospensione e successiva revoca dell'autorizzazione unica rilasciata.